SiAmo Bovalino risponde al Vicesindaco: "Nessuna lezione di moralità da chi nega il confronto democratico"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



In merito alle dichiarazioni rese dal Vicesindaco del Comune di Bovalino Cinzia Cataldo, che ha ritenuto di commentare pubblicamente la motivata assenza del Gruppo consiliare *SiAmo Bovalino* dalle recenti sedute del Consiglio comunale, riteniamo necessario fornire una risposta chiara e diretta.

Specifichiamo innanzitutto che la nostra *pausa di riflessione*, che non sarà passata inosservata, è nata dalla volontà di non continuare a far finta che tutto proceda normalmente, mentre sulla nostra comunità si sono abbattute ombre gravi legate a fatti di cronaca giudiziaria.

Una riflessione doverosa, maturata in attesa che l'Amministrazione comunale fornisse rassicurazioni pubbliche e trasparenti circa la propria totale estraneità rispetto a quanto emerso dalle cronache giornalistiche.

Ad oggi, purtroppo, nessuna dichiarazione in tal senso è stata resa, e questo suscita in noi preoccupazione e sgomento.

Stupisce allora che l'unico intervento arrivi dal Vicesindaco, e non per chiarire la posizione dell'Amministrazione su questioni così rilevanti, bensì per stigmatizzare l'assenza di una parte dell'opposizione, invocando con sfacciataggine un confronto che, nella realtà dei fatti, è sempre stato negato, determinando la nostra protesta.

Chi oggi richiama il *"dovere di esserci"* ha forse dimenticato che la partecipazione ha un senso solo

quando c’è rispetto reciproco dei ruoli e delle regole.

Da tempo assistiamo invece a un Consiglio comunale svuotato di ogni funzione democratica, dove gli atti vengono approvati in modo unilaterale, senza alcuna condivisione né reale confronto, e dove la Conferenza dei Capigruppo – strumento di partecipazione previsto dal Regolamento – non viene più convocata, neppure in presenza di atti rilevanti.

In questo contesto, non possiamo tacere la condotta sempre più faziosa e squilibrata del Presidente del Consiglio comunale **Filippo Musitano**, la cui gestione dei lavori si distingue per un atteggiamento marcatamente autoritario, selettivo e spudoratamente di parte: si consente alla maggioranza ampi margini di divagazione e interventi fuori tema, come quelli dell’Assessore **Maddalena Dattilo**, mentre all’opposizione si impedisce persino di articolare un ragionamento politico, stigmatizzandone ogni parola che possa risultare *“sgradita”* o *“non allineata”*.

Se davvero il Vicesindaco **Cataldo**predilige il confronto, siamo pronti a tornare in Consiglio comunale, ma per discutere di contenuti veri e rilevanti per la collettività, non certo per accettare prediche ipocrite.

Un’occasione utile potrebbe essere proprio un confronto pubblico sull’andamento dei lavori del **Lungomare**, un’opera di fondamentale importanza per l’economia del nostro paese, su cui da troppo tempo oramai i cittadini di Bovalino e gli operatori commerciali nutrono aspettative e speranze.

Dopo più di quattro anni dal finanziamento di *2 milioni di euro*, l’intervento si è trasformato in un cantiere infinito, segnato da ritardi macroscopici e da problematiche tecniche che, a nostro avviso, sarebbero dovute emergere in fase progettuale, non certo durante l’esecuzione dei lavori.

L’ultima variante in corso d’opera, pubblicata nei giorni scorsi a ridosso dell’ennesima proroga dei lavori, ha letteralmente *"bruciato"* oltre *500 mila euro*per sanare problematiche geologiche preesistenti e ampiamente prevedibili, a dimostrazione della sciatteria politica e dell’impreparazione amministrativa con cui l’intervento è stato gestito e sul quale sarebbe opportuno che si facesse finalmente luce, anche da parte degli organi preposti al controllo.

In questi giorni si è discusso della possibile realizzazione di una **darsena turistica**, infrastruttura strategica per lo sviluppo dell’economia del mare e del turismo locale.

Ma è legittimo chiedersi: con quale credibilità questa Amministrazione può contribuire alla realizzazione di un'opera di tale portata, se non è stata in grado nemmeno di mettere in sicurezza poco più di *100 metri di lungomare* con adeguati fondi disponibili dal *2021*?

*SiAmo Bovalino*non si sottrae al confronto, ma non intende più legittimare con la propria presenza un teatrino consiliare privo di contenuti e di rispetto istituzionale.

Torneremo in aula quando ci saranno le condizioni minime di agibilità politica e quando chi oggi governa il paese sarà realmente disposto a confrontarsi sui problemi veri di Bovalino, e non a ritrovare la parola facendo ignobile retorica sulla pelle dell’opposizione.

Fino ad allora, nessuna lezione di moralità da parte di chi ha dimostrato con i fatti di calpestare i principi basilari della democrazia partecipativa.

Gruppo Consiliare SiAmo Bovalino

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/siamo-bovalino-risponde-al-vicesindaco-nessuna-lezione-di-moralit-da-chi-nega-il-confronto-democratico/147205